

LA CORDATA SOCIETA' COOP. SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ROSSINI 24 - 25077 - ROE' VOLCIANO - BS
Codice Fiscale	02918360179
Numero Rea	BS 304895
P.I.	00705440980
Capitale Sociale Euro	54.558 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A145010

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	26.555
II - Immobilizzazioni materiali	851.477	859.425
III - Immobilizzazioni finanziarie	18.533	19.533
Totale immobilizzazioni (B)	870.010	905.513
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	758.774	1.109.718
esigibili oltre l'esercizio successivo	553	553
Totale crediti	759.327	1.110.271
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	53.312	53.312
IV - Disponibilità liquide	517.930	304.140
Totale attivo circolante (C)	1.330.569	1.467.723
D) Ratei e risconti	17.160	54.716
Totale attivo	2.217.739	2.427.952
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	54.558	54.532
III - Riserve di rivalutazione	200.000	200.000
IV - Riserva legale	229.120	186.941
VI - Altre riserve	317.960	313.469
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	47.365	140.596
Totale patrimonio netto	849.003	895.538
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	607.235	580.198
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	742.024	885.159
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.989	35.057
Totale debiti	749.013	920.216
E) Ratei e risconti	12.488	32.000
Totale passivo	2.217.739	2.427.952

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.088.459	2.925.170
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	128.340	62.157
altri	52.501	41.393
Totale altri ricavi e proventi	180.841	103.550
Totale valore della produzione	3.269.300	3.028.720
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	48.000	51.662
7) per servizi	579.430	525.939
8) per godimento di beni di terzi	7.796	3.076
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.738.019	1.538.646
b) oneri sociali	505.256	460.824
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	242.547	169.941
Totale costi per il personale	2.485.822	2.169.411
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	50.603	48.379
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	3.547
Totale ammortamenti e svalutazioni	50.603	51.926
14) oneri diversi di gestione	45.467	81.295
Totale costi della produzione	3.217.118	2.883.309
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	52.182	145.411
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	236	252
Totale proventi da partecipazioni	236	252
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.053	5.067
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.053	5.067
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(4.817)	(4.815)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	47.365	140.596
21) Utile (perdita) dell'esercizio	47.365	140.596

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un utile netto pari a € 47.365 contro un utile netto di € 140.596 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

L'attività della società consiste nell'esercizio di prestazioni di servizi socio-sanitari, educativi ed assistenziali.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, si espongono, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Principi di redazione

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Criteri di valutazione applicati

Nel corso dell'esercizio non vi sono state transazioni in moneta estera ed alla data di chiusura dell'esercizio non è stata effettuata alcuna conversione non essendovi attività e/o passività espresse in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	26.555	1.719.417	19.533	1.765.505
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	859.990		859.990
Valore di bilancio	26.555	859.425	19.533	905.513
Variazioni nell'esercizio				
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(26.555)	42.654	-	16.099
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	1.000	1.000
Ammortamento dell'esercizio	-	50.603		50.603
Totale variazioni	(26.555)	(7.949)	(1.000)	(35.504)
Valore di fine esercizio				
Costo	-	1.631.267	18.533	1.649.800
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	779.789		779.789
Valore di bilancio	0	851.477	18.533	870.010

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

La società non presenta immobilizzazioni immateriali alla data di chiusura dell'esercizio

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
AUTOMEZZI	20,00%
ATTREZZATURA VARIA	15,00%

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	20,00%
TELEFONO CELLULARE	20,00%
FABBRICATI	3,00%
AUTOVETTURE	25,00%
ARREDAMENTO	15,00%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Per l'esercizio in esame come evidenziato nelle tabelle precedenti si è provveduto a rettificare in diminuzione il valore di un gruppo di immobilizzazioni ritenuto non in linea al loro valore di mercato.

Rivalutazione dei beni

Si da atto che è stata eseguita la rivalutazione facoltativa di alcuni beni aziendali ai sensi della Legge n. 2/2009 dell'immobile, nel rispetto delle modalità indicate dalla legge stessa.

I beni sono stati rivalutati per categorie omogenee, in ossequio a quanto previsto dalla norma.

Fra i criteri di determinazione del valore massimo è stato scelto il criterio del valore di mercato.

I risultati della rivalutazione sono di seguito indicati:

Tipologia di bene: Immobile

Costo originario di acquisto e ristrutturazione: 753.562

Maggior valore da rivalutazione: 200.000

Costo rivalutato: 1.072.768

Si dà atto che i maggiori valori iscritti in bilancio rispettano sempre il limite dei valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri.

La rivalutazione eseguita non ha originato un debito per imposta sostitutiva.

Nel conto economico dell'esercizio sono stati imputati maggiori ammortamenti sui beni rivalutati per un importo pari a € 6.000 per ogni anno dalla rivalutazione.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati rivalutati sono stati originariamente iscritti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Nell'anno 2023 è stato acquisito al patrimonio della società un fabbricato residenziale proveniente da un lascito di un socio volontario e iscritto al valore Imu per euro 34.182 con l'appostazione dell'apposita riserva denominata "Riserva Fabbricato S.Pietro".

Attrezzature

Le attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato di eventuali dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Operazioni di locazione finanziaria

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Sono rappresentate dalla partecipazione nella società Gruppo Cooperante Garda Vallesabbia.

Le altre partecipazioni sono costituite da quote di partecipazione al capitale di banche locali, da quote sociali di cooperative e da fondi di garanzia. Sono iscritte al costo di acquisto.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che per le immobilizzazioni finanziarie non è stata eseguita alcuna rivalutazione facoltativa.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano presenti rimanenze di magazzino.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela ammontano a € 638.312 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 672.392 con un apposito fondo svalutazione crediti pari ad € 34.080.

Crediti in valuta estera

Non vi sono crediti in valuta estera.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, gli enti previdenziali e gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono composte da titoli, da fondi di investimento e da obbligazioni della società Allianz Bank Financial Advisors iscritte al valore di sottoscrizione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 517.930 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 517.780 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 150 iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono operazioni in valuta.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 54.558 è così composto :

n. 102 Soci Lavoratori detentori di una quota di € 26;

n. 1 Soci Sovventori Persone Giuridiche detentori di una quota di € 50.104;

n. 13 Soci Sovventori di cui 11 detentori di una quote di € 50, 1 detentore di una quota di € 60 e 1 detentore di una quota di € 104;

n. 39 Soci Volontari di cui 38 detentori di una quota di € 26 e 1 detentore di una quota di € 100.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si segnala che nel presente esercizio sono state effettuate operazioni di revisione contabile relativamente a crediti e debiti, pari ad € 89.706, in particolare generatisi negli esercizi precedenti, che per loro natura, caratteristiche e rilevanza, ai sensi del Principio Contabile OIC 29, hanno trovato adeguata collocazione mediante la riduzione della riserva indivisibile.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 607.235 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto degli anticipi su TFR e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Al termine dell'esercizio in esame ammontano complessivamente ad € 35.057 di cui € 28.068 esigibili entro l'esercizio successivo, e sono rappresentati da mutui di seguito riportati:

- Mutuo Chirografario Banca La Cassa Rurale-Credito Cooperativo n. 000025706 del 08/03/2022 importo complessivo € 130.000: debito residuo al 31/12/2025 € 33.604;

- Finanziamento Banca Valsabbina SCpA n. 0000000000047790 del 05/02/2024 importo complessivo € 3.735: debito residuo al 31/12/2025 € 1.453

Prestiti obbligazionari in essere

La società non ha emesso prestiti obbligazionari o altri strumenti finanziari diversi dalle obbligazioni.

Prestiti in valuta estera

La società non ha sottoscritto alcun prestito in valuta estera nel corso dell'esercizio e non ve ne sono altri derivanti da esercizi precedenti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Non vi sono debiti con scadenza residua superiore a 5 anni.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono finanziamenti effettuati da soci a favore della società.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti in funzione della competenza temporale.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 5.053.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Con riferimento alle imposte sui redditi, si segnala che la Cooperativa non è soggetta ad IRES ai sensi dell'art. 11 del DPR 29 settembre 1973 n. 601, in quanto cooperativa sociale di cui alla Legge n. 381/1991, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti al collegio sindacale per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2025, ammontano ad € 5.000.

Titoli emessi dalla società

Non vi sono titoli emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La Cooperativa non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La Cooperativa non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La Cooperativa non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La Cooperativa non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che non vi sono fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La cooperativa è stata costituita il 13.06.1987 in provincia di Brescia e ha la propria sede sociale in in Roè Volciano. Non ha sedi secondarie.

Informazioni ex art. 2512-2514 del Codice Civile

La cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative al numero A145010 come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice civile e nella categoria cooperative sociali dell'Albo delle cooperative.

L'attività, come da atto costitutivo, è a mutualità prevalente rispettando sia il requisito oggettivo (persegue lo scopo mutualistico) che il requisito statutario rispettivamente disposti dall'art 2512 e 2514 del c.c.

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Si precisa che i costi del personale pari ad € 2.485.822 sono costituiti da costi del personale "SOCIO" per € 1.823.224 pari al 73,34% e da costi del personale "NON SOCIO" per € 662.598 pari al 26,66%.

Il calcolo è stato effettuato con riferimento alla voce B9) del conto economico.

Si precisa che la cooperativa:

ha introdotto all'articolo 50 del proprio Statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del c.c., prevedendo:

il divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;

il divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;

il divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori;

l'obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della cooperativa, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Si specifica inoltre che:

i soci volontari sono in numero inferiore alla metà del numero complessivo dei soci della cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Gli amministratori e i sindaci della società, in occasione della approvazione del bilancio di esercizio, nel rispetto dei principi e con le stesse modalità redazionali disposti a carico delle società di capitali (articoli 2423 e ss. c.c.), predispongono la relazione al bilancio indicando specificamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Ai sensi dell'art. 2545 c.c. e dell'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59 si relaziona quanto segue:

lo Statuto sociale prevede all'art. 3 e 4 che la Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro e svolge attività sociosanitarie, educative ed assistenziali, realizzando lo scambio mutualistico utilizzando prevalentemente il lavoro dei soci nella misura superiore al 50% sul totale. I soci sono stati sempre coinvolti nelle attività sociali, la gestione sociale è stata condotta uniformandosi ai criteri di economicità, cercando di utilizzare al meglio le risorse aziendali disponibili e di contenere entro limiti di ragionevolezza le spese generali e gli oneri finanziari; il tutto in conformità al carattere cooperativo della società, adottando uguale trattamento per tutti i soci.

Informazioni art. 2545 quarter del Codice Civile

La Cooperativa dichiara di rispettare i requisiti di mutualità prevalente ai sensi degli artt. 2512 e seguenti del Codice Civile e di aver adempiuto agli obblighi previsti dall'art. 2545-quater c.c., con particolare riferimento alla destinazione degli utili e alla corretta imputazione alle riserve indivisibili e ai fondi mutualistici.

Ristorni

Lo Statuto non prevede l'obbligo di erogazione del ritorno ai soci, pertanto, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 28, gli eventuali ristorni saranno contabilizzati nell'esercizio in cui l'assemblea ne delibera l'approvazione, equiparandoli a una distribuzione di utile.

La ripartizione del ritorno ai singoli soci dovrà essere effettuata considerando la quantità e qualità degli scambi mutualistici intercorrenti fra la Cooperativa ed il socio stesso secondo quanto previsto in apposito regolamento da approvarsi ai sensi dell'art. 2521 ultimo comma del codice civile.

Prestiti sociali

La cooperativa non ha in essere prestiti sociali raccolti presso i soci.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

L'ammissione di nuovi soci avviene con deliberazione degli amministratori su domanda dell'interessato. La deliberazione di ammissione è comunicata all'interessato e annotata a cura degli amministratori nel libro dei soci.

Lo Statuto prevede e stabilisce i requisiti per l'ammissione dei nuovi soci distinti tra:

nuovi soci cooperatori coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta;

nuovi soci iscritti in una categoria speciale (soci sovventori).

Questi ultimi non possono in ogni caso superare un terzo del numero totale dei soci cooperatori.

Non possono in ogni caso divenire soci coloro che esercitano in proprio imprese in concorrenza con quella della cooperativa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1 comma 125, della L. 124/2017 in merito all'obbligo informativo circa sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da Pubbliche Amministrazioni ed Enti assimilati, si segnala che nel corso dell'esercizio in esame, oltre a quanto riportato nel Registro Nazionale Aiuti di Stato - Sezione trasparenza, cui si rimanda assolvendo così all'obbligo informativo previsto dalla normativa in argomento, la società nel corso dell'esercizio in esame ha goduto dei seguenti contributi e/o agevolazioni:

- contributo progetto cogess per € 55.753;
- contributo progetto memofilm per € 3.239;
- contributo comunita' montana per € 24.000;
- contributo comunale per € 7.512;
- contributo enti per € 37.836.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Si propone di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2025, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 47.365, si propone il seguente accantonamento:

- al fondo mutualistico il 3% pari a € 1.421;
- alla riserva legale il 30% pari ad € 14.210;
- alla riserva indivisibile la restante parte pari a € 31.734.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La Cooperativa non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

La Cooperativa non ha ricevuto verifiche fiscali ed allo stato attuale non vi sono contestazioni in essere.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato MARINI ENZO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.